

Zorzi di anni . . . cavalier, procurator, et savio dil Consejo.

Et compito l'oficio e la messa, hessendo venute letere di campo e di Franza, tutto il Colegio di la Signoria, Avogadori e Cai di X andono in Colegio ad aldir le letere venute, et maxime quelle di Franza di l'Orator nostro, di 14, trate di zifra. *Item*, lexeno letere di Cypro di 14 Octubrio, il sumario di le qual lettere scriverò qui avanti; et stete Colegio suso fino hore 4 e meza.

202* *Dil provedador Griti, date a Villafrancha, a dì 22, hore 24.* Come manda letere aute di l'Orator nostro in Franza di 14, per le qual ha inteso do cosse: l'una che monsignor di Curtavilla partiva per Verona per tuor la consignation a nome dil re Catholico, et a di 5 parti di Bruxelles monsignor di Orval per ritornar in Franza. L'altra, che li ducati 50 milia siano presti, perchè subito bisognerà darli per aver Verona. *Item*, altri 14 milia per la nostra parte *ut in litteris*; sichè bisogna trovar li danari. Et monsignor di Lutrech à auto danari; qual per una paga resta aver ducati 2000, poi per le altre ducati 32 milia, che il tempo era compito per pagar li venturieri 6000; sichè bisognava, fato il conto, almeno ducati 112 milia, et ha per opinion francesi vorano li danari di l'altra paga che sarà a di 4 Zener, ducati 16 milia. *Item*, scrive si mandi danari, perchè si vede disperato non ne mandando. Scrive, li trombetti tornono di Verona, et quelli capitani cesarei li li hanno dito non haver a dir altro, nè sanno altro, se non per loro leverano le ofese, se cussi volemo far nui; ma monsignor di Lutrech non li par, aziò non fornissa la terra di vituarie fino non zonzi Curtavilla; i qual trombetti è stà retenuti con guardia li in Verona.

Item, scrive, a hore 18 zonse li uno messo di domino Pietro d'Urea per riformare il suo salvoconduto, qual vien per passar e andar a Mantoa, poi a Roma orator dil Catholico re; *etiam* per aver uno altro salvoconduto per un suo nepote è in Verona, qual dia venir fuora con sue robe; et cussi ge l'anno concesso. Con el qual messo, esso Provedador à parlato. Dice che 'l dito d'Urea ha fatto bon oficio con la Cesarea Maiestà a ultimar lo approntamento, et che la Signoria averà il suo Stato et li piace assae, perchè sa aver fato cossa agrata al suo Re, e che 'l cardenal Sedunense zonse da l'Imperador, venuto di Ingaltera, et fece mal oficio, volendo non si concludesse, promettendo etc., e dito d'Urea confortò la Cesarea Maiestà a sotoscriver; et che l'Imperador era in Argentina a una montagna, et andava a le

parte basse per andar in Fiandra, et li piace. E di lo acordo fato, et come scontrò el cardenal Curzense, qual audava a la corte di l'Imperador. *Item*, el conte di Chariati stete 15 zorni avanti havesse audientia di l'Imperador; el qual Cariati va in Fiandra dal re Catholico. Et che Marco Antonio Colonna era a Yspurch, honorato da quel Consejo è intertenuto li di ordene de la Cesarea Maiestà, et li fano le spexe. *Item*, che 'l dito domino Pietro d'Urea era a Yspurch, et auto il salvoconduto, verà qui in campo. *Item*, scrive, monsignor di Lutrech persevera a non voler levar le offese, *licet* il Governador nostro e lui Provedador lo persuadi a volerle levar.

Letera dil re di Franza, data in Ambosa a dì 14, drizata a monsignor di Lutrech, mandata in le letere dil provedador Griti. Scrive: Mio cuxin, monsignor di Orval ha ben servido in far lo apontamento con l'Imperador e lui; el qual è partito di Bruxelles e porta con lui li capitoli, i qual auti li manderà la copia, sichè presto si averà Verona, per darla poi a la Signoria, purchè li danari de la Signoria, che è li scudi 50 milia, siano presti, perchè lui farà el simele, et bisogna altri scudi 14 milia per parte di la Signoria, per dar ad alcuni bisognò per far lo apontamento, e lui ne dà altratanti per le cose zà promesse et accordate; sichè non bisognava mancar, e parli con missier Andrea Griti di questo. Scrive, el vien da lui oratori de l'Imperador e dil Catholico re per ratificar lo apontamento, ch'è monsignor di Rosa e missier Paxe . . . e domino Philinger; et par sia stà publicà l'apontamento da la so' parte. Però si fazi el simele a Milan e in le altre terre, e vol sia observà da la so' parte dito apontamento; e in campo fate qual sia il meglio; e ne la fin de la letera dice, Dio vi habia in la soa guardia.

Di Franza, di l'orator nostro, date in Ambosa a dì 14. Come è stato in *aula regis* per aver inteso esser zonto letere di Fiandra, et trovò monsignor il Gran maestro, qual li disse l'Imperador e il re Catholico mandavano 4 ambadori al Christianissimo re per firmar la paxe e mostrar a tutti l'amicitia hanno fato insieme, et per l'Imperador vien Marco Coveras so maestro de caja e domino Philinger etc. Pel Catholico monsignor de . . . ch'è gran maestro, et uno presidente non sa di dove. Et come monsignor di Curtavilla veniva per Verona, et veria li a la corte, per andar a tuor il possesso de la dita terra a nome dil re Catholico; el qual Curtavilla, *alias* fo orator a questa Excelentissima Maiestà, et sarà per tutto el presente mexe a Verona. *Item*, che monsignor di Clevers ha scritto al Christianissi-